

ABBONAMENTI

ITALIA E COLONIE ESTERO
Anno Sem. Trim. Anno Sem. Trim.
Sol. numeri settimanali L. 52 - 27 - 14 - L. 150 - 76 - 39 -
Coll. vizi. del lunedì L. 60 - 31 - 16 - L. 175 - 89 - 46 -
Direzione e Amministrazione TORINO, via Dante Bertolotti, 1
Ogni numero Cent. 20
Telefoni de "La Stampa"
40-916 Centralini Direzione - Redazione - Cronaca
40-947 Centralini Segreteria - Cronaca
40-948 Centralini Amministrazione

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni e pagamento

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una co-
lonna: Annonciatori, L. 450 - Finanziari, L. 70 -
Avvisi commerciali pagine di testo, L. 8, ultima pa-
gina, L. 6. Per i Periodici Anni, condizioni in carta
della rubrica. Nel testo del giornale: Arte, cinema,
biografico, Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca -
distribuzione gratuita, L. 11 per linea, con tassa.
Pagamento anticipato. L'Amministrazione della Stampa
si riserva il diritto di rifiutare quelli ordini che a suo
giudizio inaccettabile ritenesse di non poter accettare.
Rivolgervi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, S. A.
Via Santa Teresa, N. 1 - Piazzetta della Chiesa
Telefoni del Ufficio Pubblicità Italiana: 42-099 - 53-901

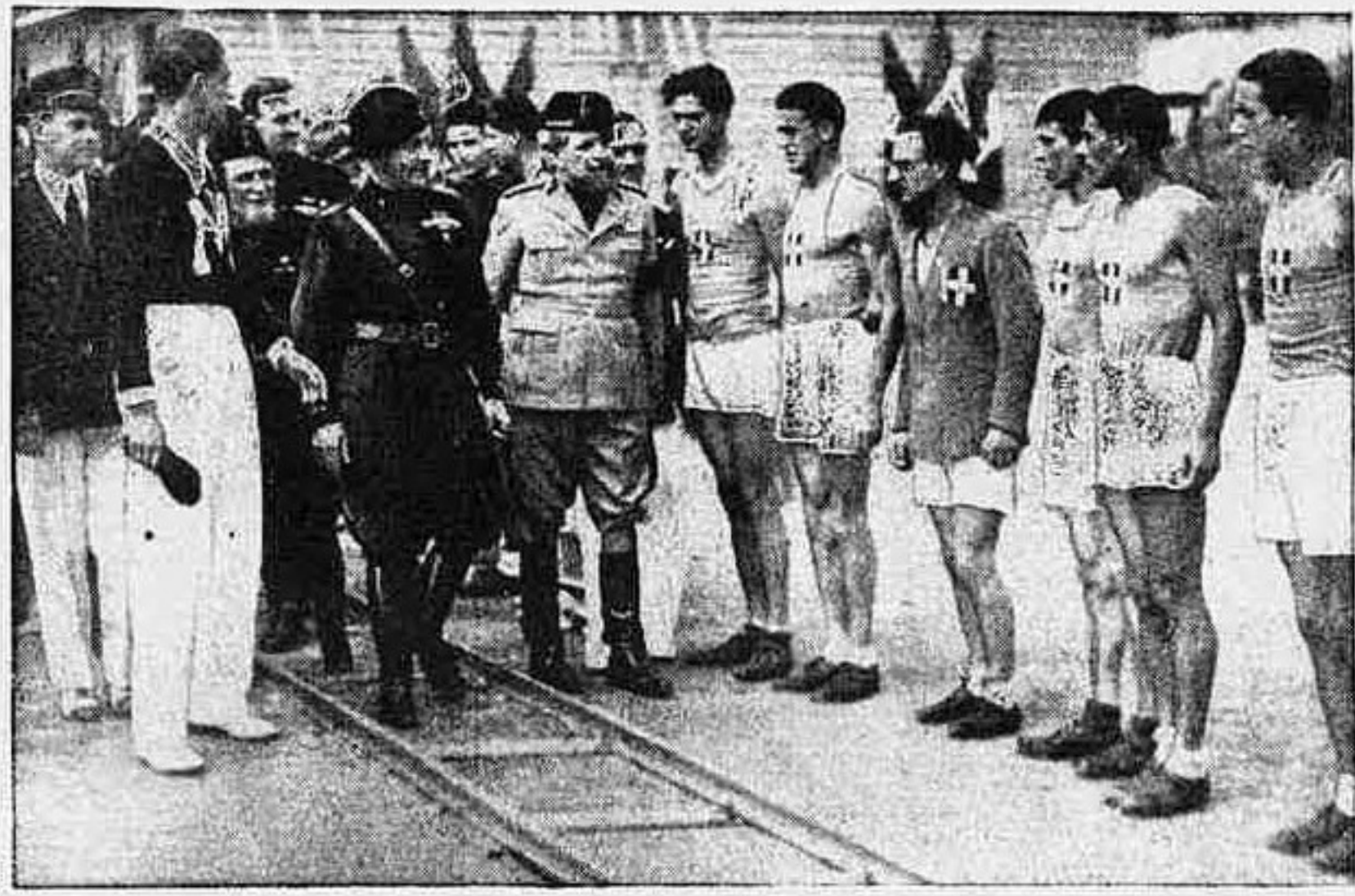
La grande giornata goliardica di Milano

S. E. Starace assiste allo smagliante carosello

L'ardente giuramento degli universitari al Duce

(Dal nostro inviato)

Milano, 7 mattino. Non sarebbe esatto dire che con la grande giornata goliardica di ieri, all'Arena, sono culminati i Littorali dello Sport: tutti i Littorali universitari, anche quelli intellettuali, hanno trovato nella accessiva tavolozza di questa giornata la loro espression...



Il Segretario del Partito passa in rivista i canottieri dell'idroscalo.

zione spettacolare e simbolica. La fantasmagorica rassegna delle forze goliardiche d'Italia - cui ha portato l'alto saluto del Duce il Segretario del Partito S. E. Starace - non va considerato soltanto dal punto di vista della rievocazione storica e plastica. Bisogna rintracciare anche il senso che scaturiva dietro gli smaglianti costumi originari degli Ateni italiani e le serrate falangi sportive delle nuove organizzazioni universitarie. Antico e moderno, tradizione e rivoluzione, sfilanti in una teoria apparentemente pittoresca e cronologica, si fondevano in una sola linea che voleva significare la continuità intellettuale e civile della nostra Stirpe, dagli albori della storia comunale (prima e fiera riviviscenza di Roma) fino all'Italia di Mussolini e del Fascismo. Tutto un periodo ascendente sembrava tracciato - con mano ferma, una mano da condottiero - in questa imponente parata delle forze universitarie. In periodo che viene a sintetizzarsi in una luminosa affermazione spirituale: cioè quanto di più sano, di più diritto, di più combattivo può rappresentare lo spirito espresso dalla integrità fisica, dalla lieta e gagliarda efficienza dei muscoli, dall'educazione della volontà fatta alla grande aria, alla luce, nel sole.

Sport e cultura

Quella parte dell'attività umana e specialmente giovanile (l'attività sportiva) che in passato era contrapposta, quasi in senso spregiativo, come un peso bruto, alle forze alate dell'idea; oggi invece veniva ad esibirsi come la naturale fecondatrice ed integratrice delle attività intellettuali e culturali. Palese ritorno, quindi, al ritmo della civiltà mediterranea, nella nazione tipicamente rappresentativa di essa, l'Italia, che nei periodi sommi della sua storia ritrovava il culto dell'equilibrio, questa grande virtù romana che ha dato al mondo la più perfetta immagine d'universalità. Istituiti dal tribuno Marco Fulvio Nobilior, ripristinati dalla volontà imperiale d'Augusto, i ludii littorali trovano ora nell'« M » di Mussolini il simbolo della loro terza attuazione, per la creazione di quelle virtù romane che diedero il diritto a tutte le genti del mondo.

Le bianche schiere degli atleti giovanissimi e armoniosi, marcianti entro il suggestivo sventolio degli antichi gonfaloni e fra il luccichio delle lunghe trombe ornate di drappelli multicolori, hanno dato oggi, di questi nuovi principi, una grandiosa immagine, tanto più grandiosa perché le innumeri gradinate dell'Arena erano gremite di pubblico, che, non aveva certo temuto la volubilità del tempo.

I particolari della cronaca d'oggi perderebbero dunque valore e sapore ove non fossero ambientati in questa atmosfera eccezionale, una di quelle atmosfere che Milano sa così grandiosamente e prodigamente creare.

Gli orari prestabiliti delle cerimonie sono stati osservati con precisione cronometrica. Puntualità e alacrità, nettamente improntate all'azione e al passo del Segretario del Partito, hanno caratterizzato questa giornata. Già nelle visite effettuate nel primo mattino alla « Casa dello studente » in costruzione, al campo delle regate, all'idroscalo, alle piscine, con le relative cerimonie d'inaugurazione, S. E. Starace era stato festosamente salutato dagli Universitari e dal popolo milanese. Dopo un intermezzo a Cantù, per il saluto ai partecipanti alle gare di volo a vela e per il rancio al campo, S. E. Starace faceva ritorno a Milano, per portare - alle 14.30 - il rituale omaggio del Partito al Popolo d'Ita-

Trombettieri e « sbandieratori »

Annunziate a mano a mano dallo speaker entrano quindi le rappresentanze delle Università d'Italia. Precedute da quella dell'Università di Roma, le rappresentanze storiche sfilano secondo l'ordine cronologico di fondazione di ciascun Ateneo. L'ordine d'ogni rappresentanza è così costituito: precedono i trombettieri dando fiato alle loro lunghe trombe; seguono, a intervalli di sei passi, i caratteristici « sbandieratori »; viene quindi il gonfalone della Università con scorta: chiude un gruppo abbinato. Giurati davanti al Pulvinare, i trombettieri di ogni rappresentanza suonano il loro segnale, mentre gli « sbandieratori » compiono, tra la viva curiosità del pubblico, i tradizionali « giochi » con le loro bandiere.

Già la voce ciclopica dello speaker annunzia, uno appresso all'altro, i nomi di ogni Università, mentre le formazioni avanzano solennemente verso il prato.

Lo spettacolo è veramente degno d'un grandioso affresco. I colori infiniti dei costumi, dei gonfaloni, delle bandiere, delle drappelle formano una gigantesca aiuola.

Ecco Roma, il cui sontuoso gonfalone porta ricamata la Lupa. Le trombe squillano i motivi antichi. Il pubblico scoppia in applausi.

Berretti, cappucci e piume

Seguono: Bologna (data di fondazione anno 1088), Padova (1222), Napoli (1224), Parma (1224), Perugia (1226), Firenze (1322), Pisa (1343), Siena (1375), Pavia (1381), Ferrara (1391), Torino (1404), Catania (1434), Genova (1471), Urbino (1506), Macerata (1540), Messina (1548), Sassari (1562), Cagliari (1608), Modena (1678), Camerino (1727), Palermo (1806), Venezia (1868). E infine avanzano le rappresentanze delle Università recentissi-

Il Re alla solenne consegna del vessillo ai Fanti in congedo di Roma

Roma, 7 mattino. Alla presenza di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina nella caserma « Regina Margherita », sede dell'81. Fanteria, la solenne consegna della bandiera donata dagli ufficiali dell'Arma di Fanteria del presidio di Roma alla Sezione romana dell'Associazione nazionale dei Fante. Alla cerimonia è anche intervenuta Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia, che è stata madrina del vessillo.

La lotta tra Varzi e Chiron

La corsa intanto continua. La classifica al decimo giro è la seguente: 1. Chiron in 40'21" 2/5; 2. Varzi in 40'38" 4/5; 3. Hamilton in 42'11" 4/5; 4. Wimille in 43'41" 3/5; 5. Moll in 43'53" 2/5.

La classifica ufficiale

Ecco la classifica ufficiale: 1. VARZI Achille (Alfa-Romeo) in ore 2,48'53" 4/5, alla media oraria di Km. 186,149. 2. Moll Guy (Alfa-Romeo) in ore 2,48'54". 3. Chiron Luigi (Alfa-Romeo) in ore 2,49'16". 4. Etancelin Filippo (Maserati) in ore 2,55'39". 5. Biondetti Clemente (Alfa-Romeo) in ore 3,14' 1/8. 6. Dreyfus Renato (Bugatti) in ore 3,21' 1/8. 7. De Paolo Pietro (Miller) in ore 3,21' 2/5. 8. Luo Moore (Miller) in ore 3,62' 2/4 e 3/5. 9. Eyston (Alfa-Romeo) in 3,14" e 3/5. 10. Balestrero Renato (Alfa-Romeo), fermato al 39.º giro, in ore 3,11'36". 11. Carraroli Guglielmo (Alfa-Romeo), fermato al 38.º giro in ore 3,11'19" 1/5.

Il giuramento

Siamo giunti così al solenne interludio della giornata: il giuramento al Duce, pronunziato, in nome di tutti gli Universitari, dallo studente Carlo Barassi, decorato in questi giorni, dal Capo del Governo, della medaglia al valore atletico, in seguito alla mutilazione d'un occhio riportata in gara.

Lo sfilamento degli atleti

S'inizia quindi lo sfilamento delle squadre atletiche guidate dal Console Poli, vicesegretario generale del GUF. Meno sfarzose e decorate, vi si agiti e fresche, le formazioni atletiche delle varie Università, sfilano nello stesso ordine che è stato osservato dalle rappresentanze storiche, fra il suono degli inni studenteschi eseguiti dalle musiche, sotto la direzione del maestro Blanc.

Il vincitore di Padova

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza. Padova, 7 mattino. In questi tre giorni di febbre atletica, dopo l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli i cui fortunati possessori avrebbero a buon dritto potuto aspirare ad una serie di milioni, a Padova forse più che altrove, non si è fatto altro che parlare della cospicua fortuna costituita dal primo premio, che si sarebbe realizzata definitivamente con la corsa automobilistica di ieri.

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza

Il particolare interesse della popolazione padovana era giustificato dal fatto che dei possessori di cartelle i cui numeri erano stati estratti venerdì mattina, uno risiede nella nostra città da alcuni anni: l'ingegnere romano Raniero Ricci, abitante in piazzale Pontecorvo al numero 4, vice-direttore generale della Società telefonica delle Venete, un uomo sulla cinquantina, padre di quattro figli che sono uno all'università, uno al liceo, uno al ginnasio e uno alle elementari.

Le operazioni dell'estrazione della Lotteria.

9.º Raniero Ricci - Varzi (Alfa Romeo)
10.º Domenico Sarlo - Zehender (Maserati)
11.º Pia Viligerardi Ambrosio - Hamilton (Maserati)
12.º Augusto Carloni - Taruffi (Maserati)
13.º Alessandro Camurati - Trossi (Alfa Romeo)
14.º Mario Ferrero - Brivio (Bugatti)
15.º Emilio Solari - Sommer (Maserati)
16.º Angelo Leone - Tadini (Alfa Romeo)
17.º Attilio Minarolo - Siena (Maserati)

Il Re alla solenne consegna del vessillo ai Fanti in congedo di Roma

Roma, 7 mattino. Alla presenza di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina nella caserma « Regina Margherita », sede dell'81. Fanteria, la solenne consegna della bandiera donata dagli ufficiali dell'Arma di Fanteria del presidio di Roma alla Sezione romana dell'Associazione nazionale dei Fante. Alla cerimonia è anche intervenuta Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia, che è stata madrina del vessillo.

La lotta tra Varzi e Chiron

La corsa intanto continua. La classifica al decimo giro è la seguente: 1. Chiron in 40'21" 2/5; 2. Varzi in 40'38" 4/5; 3. Hamilton in 42'11" 4/5; 4. Wimille in 43'41" 3/5; 5. Moll in 43'53" 2/5.

La classifica ufficiale

Ecco la classifica ufficiale: 1. VARZI Achille (Alfa-Romeo) in ore 2,48'53" 4/5, alla media oraria di Km. 186,149. 2. Moll Guy (Alfa-Romeo) in ore 2,48'54". 3. Chiron Luigi (Alfa-Romeo) in ore 2,49'16". 4. Etancelin Filippo (Maserati) in ore 2,55'39". 5. Biondetti Clemente (Alfa-Romeo) in ore 3,14' 1/8. 6. Dreyfus Renato (Bugatti) in ore 3,21' 1/8. 7. De Paolo Pietro (Miller) in ore 3,21' 2/5. 8. Luo Moore (Miller) in ore 3,62' 2/4 e 3/5. 9. Eyston (Alfa-Romeo) in 3,14" e 3/5. 10. Balestrero Renato (Alfa-Romeo), fermato al 39.º giro, in ore 3,11'36". 11. Carraroli Guglielmo (Alfa-Romeo), fermato al 38.º giro in ore 3,11'19" 1/5.

Il giuramento

Siamo giunti così al solenne interludio della giornata: il giuramento al Duce, pronunziato, in nome di tutti gli Universitari, dallo studente Carlo Barassi, decorato in questi giorni, dal Capo del Governo, della medaglia al valore atletico, in seguito alla mutilazione d'un occhio riportata in gara.

Lo sfilamento degli atleti

S'inizia quindi lo sfilamento delle squadre atletiche guidate dal Console Poli, vicesegretario generale del GUF. Meno sfarzose e decorate, vi si agiti e fresche, le formazioni atletiche delle varie Università, sfilano nello stesso ordine che è stato osservato dalle rappresentanze storiche, fra il suono degli inni studenteschi eseguiti dalle musiche, sotto la direzione del maestro Blanc.

Il vincitore di Padova

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza. Padova, 7 mattino. In questi tre giorni di febbre atletica, dopo l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli i cui fortunati possessori avrebbero a buon dritto potuto aspirare ad una serie di milioni, a Padova forse più che altrove, non si è fatto altro che parlare della cospicua fortuna costituita dal primo premio, che si sarebbe realizzata definitivamente con la corsa automobilistica di ieri.

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza

Il particolare interesse della popolazione padovana era giustificato dal fatto che dei possessori di cartelle i cui numeri erano stati estratti venerdì mattina, uno risiede nella nostra città da alcuni anni: l'ingegnere romano Raniero Ricci, abitante in piazzale Pontecorvo al numero 4, vice-direttore generale della Società telefonica delle Venete, un uomo sulla cinquantina, padre di quattro figli che sono uno all'università, uno al liceo, uno al ginnasio e uno alle elementari.

Le operazioni dell'estrazione della Lotteria.

9.º Raniero Ricci - Varzi (Alfa Romeo)
10.º Domenico Sarlo - Zehender (Maserati)
11.º Pia Viligerardi Ambrosio - Hamilton (Maserati)
12.º Augusto Carloni - Taruffi (Maserati)
13.º Alessandro Camurati - Trossi (Alfa Romeo)
14.º Mario Ferrero - Brivio (Bugatti)
15.º Emilio Solari - Sommer (Maserati)
16.º Angelo Leone - Tadini (Alfa Romeo)
17.º Attilio Minarolo - Siena (Maserati)

Il Re alla solenne consegna del vessillo ai Fanti in congedo di Roma

Roma, 7 mattino. Alla presenza di S. M. il Re ha avuto luogo ieri mattina nella caserma « Regina Margherita », sede dell'81. Fanteria, la solenne consegna della bandiera donata dagli ufficiali dell'Arma di Fanteria del presidio di Roma alla Sezione romana dell'Associazione nazionale dei Fante. Alla cerimonia è anche intervenuta Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia, che è stata madrina del vessillo.

La lotta tra Varzi e Chiron

La corsa intanto continua. La classifica al decimo giro è la seguente: 1. Chiron in 40'21" 2/5; 2. Varzi in 40'38" 4/5; 3. Hamilton in 42'11" 4/5; 4. Wimille in 43'41" 3/5; 5. Moll in 43'53" 2/5.

La classifica ufficiale

Ecco la classifica ufficiale: 1. VARZI Achille (Alfa-Romeo) in ore 2,48'53" 4/5, alla media oraria di Km. 186,149. 2. Moll Guy (Alfa-Romeo) in ore 2,48'54". 3. Chiron Luigi (Alfa-Romeo) in ore 2,49'16". 4. Etancelin Filippo (Maserati) in ore 2,55'39". 5. Biondetti Clemente (Alfa-Romeo) in ore 3,14' 1/8. 6. Dreyfus Renato (Bugatti) in ore 3,21' 1/8. 7. De Paolo Pietro (Miller) in ore 3,21' 2/5. 8. Luo Moore (Miller) in ore 3,62' 2/4 e 3/5. 9. Eyston (Alfa-Romeo) in 3,14" e 3/5. 10. Balestrero Renato (Alfa-Romeo), fermato al 39.º giro, in ore 3,11'36". 11. Carraroli Guglielmo (Alfa-Romeo), fermato al 38.º giro in ore 3,11'19" 1/5.

Il giuramento

Siamo giunti così al solenne interludio della giornata: il giuramento al Duce, pronunziato, in nome di tutti gli Universitari, dallo studente Carlo Barassi, decorato in questi giorni, dal Capo del Governo, della medaglia al valore atletico, in seguito alla mutilazione d'un occhio riportata in gara.

Lo sfilamento degli atleti

S'inizia quindi lo sfilamento delle squadre atletiche guidate dal Console Poli, vicesegretario generale del GUF. Meno sfarzose e decorate, vi si agiti e fresche, le formazioni atletiche delle varie Università, sfilano nello stesso ordine che è stato osservato dalle rappresentanze storiche, fra il suono degli inni studenteschi eseguiti dalle musiche, sotto la direzione del maestro Blanc.

Il vincitore di Padova

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza. Padova, 7 mattino. In questi tre giorni di febbre atletica, dopo l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli i cui fortunati possessori avrebbero a buon dritto potuto aspirare ad una serie di milioni, a Padova forse più che altrove, non si è fatto altro che parlare della cospicua fortuna costituita dal primo premio, che si sarebbe realizzata definitivamente con la corsa automobilistica di ieri.

Una vita di lavoro coronata dalla ricchezza

Il particolare interesse della popolazione padovana era giustificato dal fatto che dei possessori di cartelle i cui numeri erano stati estratti venerdì mattina, uno risiede nella nostra città da alcuni anni: l'ingegnere romano Raniero Ricci, abitante in piazzale Pontecorvo al numero 4, vice-direttore generale della Società telefonica delle Venete, un uomo sulla cinquantina, padre di quattro figli che sono uno all'università, uno al liceo, uno al ginnasio e uno alle elementari.

Le operazioni dell'estrazione della Lotteria.

9.º Raniero Ricci - Varzi (Alfa Romeo)
10.º Domenico Sarlo - Zehender (Maserati)
11.º Pia Viligerardi Ambrosio - Hamilton (Maserati)
12.º Augusto Carloni - Taruffi (Maserati)
13.º Alessandro Camurati - Trossi (Alfa Romeo)
14.º Mario Ferrero - Brivio (Bugatti)
15.º Emilio Solari - Sommer (Maserati)
16.º Angelo Leone - Tadini (Alfa Romeo)
17.º Attilio Minarolo - Siena (Maserati)